

# PORTO, TERRITORIO E AMBIENTE

*La gestione delle problematiche ambientali costituisce un elemento di particolare importanza per ogni sistema produttivo moderno e competitivo, ed in particolare per un porto, in riferimento agli impatti connessi da una parte al suo sviluppo infrastrutturale, dall'altra al variegato complesso di attività che si svolgono al suo interno.*

*Ecco dunque, un quadro complessivo dell'area amministrata dall'Autorità Portuale di Savona e dei progetti di riqualificazione urbana che contribuiranno a delineare il nuovo volto della Savona del futuro garantendo uno sviluppo equilibrato del porto rispetto alle esigenze della comunità locale e dell'ambiente.*

La circoscrizione portuale amministrata dall'Autorità Portuale di Savona, istituita ai sensi della legge 84/1994, comprende il territorio di quattro distinti comuni: Savona, Albissola Marina, Vado Ligure e Bergeggi.

Il porto di Savona - Vado si pone intorno al decimo posto nella graduatoria nazionale per movimentazione complessiva, con un volume di traffico che nel 2003 ha oltrepassato i 13,4 milioni di tonnellate di merce e i 520.000 passeggeri. Lo scalo è punto di riferimento per i mercati del Nord Italia per quanto concerne le rinfuse liquide e solide (minerali e alimentari) e le merci convenzionali, con punti di eccellenza nei settori dei prodotti ortofrutticoli, forestali, metallurgici e delle autovetture. Dal 1997 alla funzione mercantile si affianca quella passeggeri, rivolta sia alle crociere che ai traghetti.

Il bacino portuale savonese è interamente racchiuso entro il nucleo urbano, mentre quello di Vado si trova defilato rispetto all'area urbana; la fascia costiera tra i due bacini portuali è ad utilizzo urbano, con spiagge destinate ad uso balneare.

Alcuni significativi elementi possono delineare il peso socio-economico del porto di Savona Vado:

- nell'ambito portuale operano 16 imprese terminaliste per merci solide e liquide (ex art. 18 L.84/94), 12 imprese di servizi (ex art. 16 L.84/94), 248 imprese di servizi ausiliari ai sensi dell'art. 68 C.N.;
- circa 2.000 persone sono direttamente impiegate nelle attività portuali, entità che triplica considerando le attività indotte nel comprensorio;
- gli investimenti effettuati dall'Autorità Portuale dal 1996 al 2003 per lo sviluppo delle opere marittime e delle infrastrutture di collegamento ammontano a 170 milioni di Euro.

Il porto di Savona Vado assume dunque un rilevante ruolo di traino per il tessuto socio-economico savonese: da più parti la portualità e la logistica sono indicate come gli elementi chiave per il rilancio del sistema economico della provincia.

Il territorio savonese mostra infatti una indiscutibile voca-

zione verso queste funzioni e con le espansioni di Piano Regolatore, la cui definitiva approvazione è attesa per i prossimi mesi, il porto acquisterà competitività in nuovi settori e si schiuderanno molteplici opportunità di sviluppo per attività legate alla distribuzione.

La centralità del porto, nella prospettiva di rilancio del territorio savonese, non si esaurisce tuttavia nell'ambito industriale. Il waterfront rappresenta infatti l'elemento chiave per il miglioramento della vivibilità e per lo sviluppo delle attività turistiche nei comuni di Albissola, Savona, Vado e Bergeggi.

## Riqualificazione del waterfront

La valorizzazione e la riconversione funzionale degli spazi compresi tra le aree portuali e il tessuto urbano sono da sempre tra le linee prioritarie dell'Autorità Portuale, impegnata, in sinergia con le Amministrazioni Comunali e gli imprenditori, in una serie di iniziative di straordinario impatto: la realizzazione del porto turistico di Albissola Marina, la trasformazione urbana delle aree fra il porto e la città di Savona, la riqualificazione del litorale di Vado, la creazione di un'area di separazione fra il porto e le spiagge di Bergeggi.

## Albissola Marina

La realizzazione del porto turistico in località Margonara rappresenta un intervento fondamentale per il raggiungimento di diversi obiettivi:

- riqualificare e valorizzare un tratto di costa oggi in condizioni di degrado;
- realizzare una quinta di separazione fisica e visiva tra il litorale di Albissola, di pregio turistico, e lo scalo savonese;
- attivare la filiera della nautica sul litorale tra Savona e Albissola ove il nuovo Piano Regolatore prevede lo sviluppo delle attività cantieristiche e di servizio al diporto.

Le ipotesi progettuali sono in corso di perfezionamento da parte del pool privato incaricato della progettazione, realizzazione e gestione dell'opera. Con l'approvazione del Piano Regolatore, si procederà quindi al disegno puntuale della passeggiata che collegherà i due comuni, fornendo una linea di continuità all'intero progetto di riqualificazione del litorale.

## Savona

Il porto di Savona sta vivendo una fase estremamente dinamica: da un lato la crescita dei traffici e le numerose opere in cantiere prospettano un forte sviluppo delle attività commerciali, dall'altro le molteplici iniziative di riqualificazione delle aree tra porto e città, ricche di fascino e di storia, sono destinate a disegnare il volto della Savona del futuro.

### Trasformazione urbana

I progetti per la valorizzazione del waterfront costituiscono i punti chiave del **Piano di Riqualificazione Urbana (PRUSST)** elaborato in sinergia dal Comune e dall'Autorità Portuale di Savona ed inserito ai primi posti della graduatoria nazionale dal Ministero dei Lavori Pubblici (D.M. 19/4/2000), che lo ha individuato quale migliore progetto per la Regione Liguria.

Il PRUSST raccoglie circa 50 progetti, per un complesso di investimenti superiore a 350 milioni di Euro, di cui oltre il 50% a carico della componente privata.

L'esigenza di elaborare un tracciato comune che unisca i diversi progetti sotto il profilo urbanistico ed architettonico ha indotto a conferire al catalano Ricardo Bofill, una delle firme più prestigiose dell'architettura mondiale, l'incarico di tracciare un masterplan complessivo che prevede la sostituzione dei volumi più recenti dell'antico Quartiere del Molo (tra i quali l'autosilo, demolito nel giugno 2004) con nuovi edifici, la realizzazione del nuovo terminal crociere, la costruzione di un complesso alberghiero-commerciale e l'allestimento di percorsi pedonali, aree verdi e spazi per il tempo libero.

### La "Vecchia Darsena"

Fino al 1996 la Vecchia Darsena, da tempo inutilizzata a fini commerciali, versava in condizioni di forte degrado. D'altro canto, l'appeal naturale della Darsena, braccio di mare che si insinua nello storico Quartiere del Molo, ne invocava una valorizzazione in chiave turistica.

Nacque così il progetto di un porticciolo "gioiello", incastonato nel centro storico della città e realizzato rispondendo ad ogni esigenza di servizio e di attenzione ambientale.

Con l'inaugurazione della Vecchia Darsena nel giugno del '97, e il successivo recupero dello scaletto d'alaggio, il quartiere del Molo è divenuto un polo di attrazione ricco di occasioni ed eventi culturali ed artistici di grande richiamo, ben al di là dei limiti cittadini.

Nel 2002 il FEE - *Italia, Foundation of Environmental Education*, organismo della Comunità Europea, ha assegnato alla Vecchia Darsena e al litorale compreso fra il porto di Savona e quello di Vado Ligure la Bandiera Blu, riconoscimento che premia gli approdi e le spiagge pienamente rispondenti alle norme comunitarie in materia tutela ambientale, di dotazioni tecniche, di sicurezza e di comfort per il turista.

Il prestigioso riconoscimento è stato confermato per gli anni 2003-2004 e, grazie agli interventi per il continuo miglioramento delle strutture e dei servizi offerti, l'Autorità Portuale auspica che la Bandiera Blu possa sventolare sulla Vecchia Darsena anche negli anni a venire.

### Il terminal crociere

Il 24 novembre 2003, giorno dell'inaugurazione della nuova

stazione marittima realizzata dall'Autorità Portuale e Costa Crociere, sarà ricordato come una data storica per Savona: il **"Palacrociera"** ha infatti un altissimo valore simbolico: elemento cardine del piano di rinnovamento della città e caso esemplare di partecipazione pubblico-privata per la realizzazione di un progetto che racchiude in sé straordinarie valenze di sviluppo economico e di trasformazione urbanistica.

Grazie alle particolari soluzioni architettoniche ed alla estrema funzionalità degli spazi interni, il terminal garantisce ai crocieristi servizi di alta qualità, trasformando le tradizionali aree di attesa in vere e proprie aree di intrattenimento, personalizzate in ragione delle molteplici esigenze dei crocieristi.

Grande attenzione è stata riservata anche alla sicurezza dei passeggeri e alla salvaguardia dell'ambiente nel quale la nuova struttura opera: dal punto di vista tecnico, il Palacrociera ha in dotazione una vasta gamma di attrezzature per la gestione ambientale secondo standard qualitativamente elevati, in grado di smaltire correttamente rifiuti solidi urbani, acque oleose e morchie, acque grigie, rifiuti tossici e pericolosi, e di riciclare plastica, alluminio, olio da cucina usato, batterie, vetro.

Il terminal è dotato di un allaccio per lo scarico delle acque nere dalle navi alla rete fognaria portuale, a sua volta collegata agli impianti di depurazione extra portuali. Tale impianto può essere utilizzato direttamente dalle navi all'ormeggio presso la Calata delle Vele oppure mediante il servizio di raccolta portuale effettuato tramite bettolina dalle navi situate in altre zone del porto.

### Vado Ligure

In considerazione delle prospettive di sviluppo dell'attività commerciale del bacino di Vado, l'Autorità Portuale e l'Amministrazione Comunale hanno definito un pacchetto di interventi per migliorare la sostenibilità dell'assetto operativo del porto rispetto allo sviluppo della qualità della vita urbana del retroporto.

È in corso di realizzazione in località Capo Vado una fascia di rispetto a ridosso delle opere portuali con funzioni ricreative e sportive e l'insediamento di un parco urbano. Nelle immediate vicinanze è previsto inoltre l'inserimento di strutture ricettive e commerciali a supporto del traffico passeggeri del terminal traghetti.

Nelle previsioni di Piano Regolatore, è prevista l'elaborazione di un masterplan complessivo per la creazione di una zona di interposizione tra le aree portuali e il tessuto urbano, mediante la realizzazione di una struttura comprendente un approdo per le imbarcazioni da diporto e pesca, spazi per la cantieristica e aree per l'inserimento di un centro di distribuzione regionale del pescato locale ed estero.

D&A

### **Bergeggi**

Nel caso di Bergeggi, si prevede la riqualificazione delle aree tra il Terrapieno Sud del porto di Vado Ligure e il pregiato tratto di costa che si estende verso Ponente, onde realizzare una quinta separatrice tra l'ambito portuale di Vado e quello turistico di Bergeggi.

Sul versante di Ponente sarà localizzata una zona verde destinata a ospitare un borgo residenziale-alberghiero ed

un centro per talassoterapia. A fianco, sul versante portuale, sarà realizzata una struttura multifunzionale adibita a deposito coperto per il traffico di autoveicoli ed a parcheggio a servizio dell'adiacente borgo turistico.

Il progetto prevede anche la messa in sicurezza del versante a monte della Statale Aurelia e la copertura della stessa mediante una galleria artificiale, per proteggere acusticamente il nuovo insediamento residenziale.



[www.studiogmonline.com](http://www.studiogmonline.com)



- ANTINQUINAMENTO
- AVARIE MARITTIME
- BROKERAGE
- CREWING
- ELABORAZIONE DATI
- ESTIMO NAVALE
- PERIZIE E CONSULENZE
- SHIP MANAGEMENT
- SINISTRI MARITTIMI
- TRASPORTI MARITTIMI



Studio GM - via Ruggero Fiore, 27 - 00136 Roma - tel. +39.06.39030257 - fax +39.06.39886308 - e-mail: [info@studiogmonline.com](mailto:info@studiogmonline.com)

PORTI D'ITALIA